

## ABBONAMENTI

Rate tutti i giorni. Le tariffe sono:  
 Anno 1893-1894 L. 18  
 Semestre 1893-1894 L. 9  
 Per gli Stati dell'Unione postale L. 28  
 Semestre 1893-1894 L. 14  
 Per gli altri paesi L. 28  
 Semestre 1893-1894 L. 14  
 Un numero separato contenente le  
 Direzioni ed Amministrazioni.  
 Via Prefettura N. 6.

# IL FRULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRULIANA

## INSERZIONI

Tariffa:  
 In terza pagina...  
 In quarta pagina...  
 Per più inserzioni...  
 Un numero arretrato...  
 Si vende al pubblico...  
 Conto corrente nella posta

## INTERESSI PROVINCIALI

## Sempre a proposito del'esposizione bovina.

L'importanza dell'argomento e la cortese ospitalità offerta alle colonne di questo giornale, mi obbligano a replicare brevemente a quanto scrisse l'agregio dott. Romano, non vera competenza, nel n. 159 del *Fruli*.

Ringrazio innanzi tutto il mio onorevole contraddittore per la benevolenza con cui accolse i miei appunti sulla progettata mostra provinciale di animali bovini, e, dopo, dico che il nostro disaccordo, sia di fondo, mentre sostanzialmente mi trovo in buona compagnia col dott. Romano, allorché è questione di ravvivare l'emulazione degli allevatori e di non lesinare degli incoraggiamenti ai migliori.

Il Romano, in conclusione, vorrebbe che si tenessero delle modeste esposizioni comunali nei più importanti centri di allevamento, e, tra altri, l'esempio di Pozzuolo, che in seguito alla rinascita di questa mostra dell'anno scorso, già si accinge a prepararne un'altra per quest'anno.

Io pure batto la marcia a questa vigoria ed utile iniziativa, e mi associo al mio contraddittore nel chiedere: Perché in altri centri non si pensa a fare qualche cosa di simile?

Ma il perché è facile a trovarsi nella difficoltà di incontrare persone intelligenti ed attive come il cav. Patri, anima del Circolo agricolo di Pozzuolo, e vero consulente pratico di tutti i principali miglioramenti agricoli di quel laborioso paese.

Se in ogni Comune vi fosse chi sa dare la spinta con modesti mezzi, come a Pozzuolo, a Fregene ed a S. Michele al Tagliamento, certo che si potrebbe fare assegnamento anche sulla riuscita di queste piccole esposizioni.

Ma purtroppo non conviene fidarsi, poiché nella maggioranza dei casi o non c'è appassione, o ci prefiggono fare del pettologismo locale, e formare il loro bravo partito in favore o contro il sindaco o il segretario.

Ed in questo stato di cose è necessario l'intervento della Deputazione provinciale e della Commissione permanente che stabilisce dei congrui premi, onde incoraggiare quell'allevamento, per il quale il nostro *Fruli* ha riportato sempre la palma nelle maggiori esposizioni di Milano, Torino e Verona.

Certo è che, per quest'anno, per le ragioni più ovvie, addotte dal Romano, non si può più sperare in una esposizione bovina provinciale.

Però è a ritenersi che il giusto desiderio espresso dai benedetti allevatori, sia da proporsi in seria considerazione per l'anno venturo, in cui non ci saranno più giustificazioni ammissibili per un diniego.

Si facciano pure intanto le riviste dell'esercizio bovino, per compagne o per festeggiamenti, ma venga anche il giorno della rivista generale, in cui tutta la Provincia sarà orgogliosa di mostrare il suo bestiame migliore, come una delle sue principali risorse e come una bella testimonianza della sua operosità e dei progressi raggiunti.

E poi chiudo mandando una cordiale stretta di mano all'agregio mio contraddittore, ben contento d'essere stato con lui complice volontario nel delirio di alcune notizie politiche per il giornale, e convinto anch'io — come ben disse il Direttore del *Fruli* — che una nota apposta all'articolo del dott. Romano — che la discussione e la pratica attuazione delle migliori norme agricole, saranno sempre per l'intera nostra regione.

L'allevatore delle Basse

## L'istruzione agraria in Senato

### Un discorso del senatore Peelle.

Nell'occasione in cui recentemente discutavasi in Senato un progetto di riordinamento delle scuole normali, il Senatore Peelle parlò intorno all'istruzione nelle scuole normali in genere. Difinì la parte del discorso che si riferisce all'insegnamento agrario.

«Dove devo insistere assai è sulla estensione dell'insegnamento agrario».

«Sette ore per settimana in tre corsi non sono una cosa grave: si tratta di un insegnamento normale, che detto benissimo il relatore dell'Ufficio centrale, che è diventato, e non impone severi studi».

«Quanto poi alle difficoltà pratiche dell'orto, lo osservo che già in Italia abbiamo, se non erro, quindici scuole le quali vi hanno provveduto; e basterebbe l'istruzione agraria rudimentale ma esatta e precisa, perché le maestre possano portare i germi della buona pratica agricola nella scuola elementare».

Io poi ci terrei immensamente che il signor ministro accettasse di introdurre l'insegnamento agrario nella scuola normale, non solo per non figurare noi, paese essenzialmente agricolo, in uno stadio d'inferiorità in confronto degli altri paesi civili, ma ci terrei anche per un principio al quale io sono molto attaccato. Vorrei che incominciasse ad applicarsi, in occasione di questo progetto di legge, un concetto che predo inoppugnabile.

L'insegnamento dell'agricoltura fatto in istituti isolati, autonomi, costa assai alle finanze, e non è frequentato che da pochi e poco giova all'agricoltura, pagana; invece l'insegnamento applicato negli istituti esistenti, siano poi questi università, istituti tecnici o scuole normali, costa pochissimo ed avrà sempre un sufficiente numero che ne approfitti.

Mi spiego con un'ipotesi: mettiamo che la scuola superiore di Portofino fosse unita all'Università di Napoli, come si fece in Germania, per tutti gli istituti agrari superiori meno uno: quale risparmio e quali buoni effetti non si otterrebbero?

Si risparmierebbero duplicati di catte, di gabinetti, di locali, di arredamento, e ritengo si risparmierebbe due terzi della spesa. Di più, qualora l'insegnamento dell'agricoltura fosse portato nell'Università di Napoli è certo che fra i 4700 studenti che la frequentano, ve ne sarebbe almeno un centinaio che approfitterebbero più o meno dell'insegnamento agrario.

La spesa di una sezione agraria ammonta a tre o quattro mila lire, metà delle quali vengono pagate dalle provincie, e una sezione di agronomia è una vera scuola agraria mezzana. La scuola di magistero per le insegnanti di agraria di Udine, costava, come ho detto, tre, appena tremila lire.

L'insegnamento agrario nelle scuole normali, qualora il ministro si compiacesse di considerare le proposte che ho fatto, non costerebbe nulla. Una maestra senza verga soprastando sulla paga di lire duecento, una maestra assistente, potrebbe avere l'incarico dell'insegnamento agrario, ed io conosco giovani capaci di assumere l'ufficio e di impartire in pari tempo l'insegnamento agrario.

Non si dimentichi che per le spese dell'orto concorrono volontari il Ministero di agricoltura. Non dappertutto, ma in molti luoghi avremo gli enti locali, i Comuni agrari, le Società agricole che vi concorreranno.

Perché non siate ad introdurre questo insegnamento nelle scuole normali, mentre lo vediamo introdotto in tutti i paesi civili?

Io non intendo di porre il ministro in imbarazzo, ma se all'articolo quinto non si vorrà fare una modificazione, io spero che il Senato vorrà almeno votare un ordine del giorno col quale si inviti il Ministero a provvedere, d'accordo col ministro di agricoltura, perché gradatamente e col concorso degli enti locali si provveda ad introdurre i rudimenti di agronomia e delle industrie agricole adatte ai luoghi in tutte le scuole normali del Regno, dove oggi non si imparasse questo insegnamento. Io spero che il signor ministro farà buon viso a questo mio ordine del giorno che io propongo nel

l'interesse dell'agricoltura, e che, mi permetto di dire, gioverà al prestigio del mio Ministero ed al nostro paese.

Il signor ministro ha manifestato poca fiducia nei vantaggi che possono ritrarsi da questo insegnamento trapiantato nella scuola elementare.

«Gli ricordo nuovamente gli effetti ottenuti dal Governo imperiale nell'Alsazia e Lorena; gli ripeto che in Francia l'insegnamento dell'agricoltura esiste in tutte le scuole normali, e si va rendendo obbligatorio nella scuola elementare. Non si tratta che la maestra si presenti a fare una lezione di agronomia a bambini da 7 a 12 anni».

Una maestra intelligente, che abbia una prima di agricoltura, sa trovare nel paese e l'orto e la campagna dove condurre i suoi allievi. Sa approfittare delle varie epoche per trovare l'occasione opportuna di porgere qualche utile nozione di agricoltura: non solo, ma, come si fa in Alsazia e Lorena, dove fare, in modo che tutto l'insegnamento elementare sia dato con parole, con esempi, con fatti che si riferiscono all'agricoltura. Il signor ministro ha detto che il contadino ne saprà di più di quanto possano imparare dalla maestra i giovani dai 7 ai 12 anni; quali sono quelli che frequentano la scuola elementare. Noto che in campagna vi è anche la scuola complementare. I ragazzi vi sono, gran parte della mia vita fra i contadini, posso assicurarvi che il contadino è intelligentissimo ed ogni materiale idea nuova ed ogni suggerimento della scienza, che crede importantissimo incominciare a farsi strada incominciando dai ragazzi.

Nelle campagne una maestra che abbia anche poche cognizioni nella materia, ma giusta, ma sicura, può molta volte servire a dare utili suggerimenti.

I più recenti ritrovati della scienza, e concetti artificiali, i rimedi contro la peronospora, l'introduzione di nuove piante, tante cose utili che al contadino passerebbero indifferente, possono essere messe in vista della maestra. Il contadino, se non ha una parola che glieli additi, non potrà mai avvantaggiarsi dei risultati della scienza.

Io non credo che si faranno miracoli, ma sono convinto che qualche buona idea possa benissimo essere seminata dalla maestra nei comuni rurali, come avviene in Francia; come avviene soprattutto nella Germania.

Sono lieto che il signor ministro non faccia opposizione ad accettare il mio ordine del giorno e però non mi dilungherò più su questo argomento.

Questo solo mi preme di aggiungere; Egli ha detto che con sette lire dell'insegnamento agrario nelle città?

Ma quasi tutte le città d'Italia hanno dei sobborghi, ed io cito ad esempio il Comune di Udine che ha sessantotto una maestra, che va a fare la lezione in tutte le scuole delle frazioni, e si sostituisce alla solita maestra facendo, non una lezione di agraria, ma la lezione elementare sotto forma agraria. In campagna poi non ne parliamo! In campagna ogni germe che si getta, sarà certamente produttivo.

Al senatore Peelle rispose il ministro Marini, convenendo in parte ed in parte dubitando dell'utilità della proposta. Il discorso del ministro chiudevasi con una dichiarazione di poca competenza sua in tali questioni di fronte a quella del proponente.

Il senatore Peelle replicò brevemente in questi termini, che, riassumendo il concetto fondamentale della proposta, riproducevamo:

«Una disposizione di cui assai mi dolgo è quella contenuta nell'ultimo paragrafo dell'articolo 6, che viene mantenuto tal quale, anche dall'Ufficio centrale: la disposizione cioè che i rudimenti dell'agricoltura e l'insegnamento delle scuole normali maschili e non nelle femminili. Come mai quest'omissione in Italia, paese eminentemente agricolo, e molto indietro in fatto d'istruzione agraria, mentre in Austria, in Germania, in Svizzera, in Francia, in Russia, si va introducendo l'insegnamento agrario, non solo nelle scuole normali, ma in tutte le scuole elementari?

Io ebbi l'onore di dire al Senato in

altra circostanza, per bocca del direttore generale dell'agricoltura, che in tutte le scuole normali di Francia vi è l'insegnamento agrario e lo si rende obbligatorio anche nelle scuole elementari.

«Oh, se non la maestra alla quale verrà affidata quasi esclusivamente l'insegnamento elementare in Italia, potrà portare nelle scuole rurali qualche utile nozione di agronomia, nozioni che la scuola normale le deve fornire?»

«Trattate — dice l'on. relatore — di un insegnamento utile, che non affatica la mente, e crea anzi un utile diversione; mai si va ad urtare contro la difficoltà pratica, che converrebbe raggiungere alle scuole un campo sperimentale. In alcune località scolo si è provveduto, e nulla osta a che si dia tale insegnamento a guisa di studio libero; ma non si potrebbe introdurre, senza gravi disastri, a titolo obbligatorio».

«Mi perdoni l'on. relatore dell'Ufficio centrale: non occorre un campo sperimentale, non si tratta di un insegnamento completo e tanto meno di un insegnamento che debba far progredire la scienza; si tratta di dare nozioni di coltura degli ortaggi, dei frutti, delle viti, dei bacchi da seta, dei polli e dei conigli più comuni. Tutto questo si fa oggi nelle scuole normali di Mondovì, di Napoli, di Salerno, di Anagni, di Lucca, di Avellino, di S. Pietro al Natanesio e di Udine; perché non si potrebbe un poco alla volta farlo dappertutto? Mi compiacco di far notare al Senato che tutte le maestre agrarie delle scuole che ho nominate, provengono da una scuola di magistero fondata ad Udine, che deplovo altamente vada ora a chiudersi, perché il Ministero dell'agricoltura nega il sussidio, per ragioni di economia».

Il corso durava due anni e si concludeva che allievo con lodevole patente superiore; ora assistito dai professori del Liceo e dell'istituto tecnico che lo facevano per un mese o due, colliedea di fare opera buona; costava appena 3 mila lire.

Io che ho assistito agli esami di quelle allieve, come delegato ministeriale, posso assicurare che queste avrebbero potuto, ottiene l'assegnazione con vantaggio all'agricoltura, supplire i professori di scienza naturali in una sola scuola normale».

Per giudicare al vero l'influenza che può esercitare un Governo sull'economia e sulla morale di un paese, adattando l'insegnamento agrario all'insegnamento elementare, basterebbe vedere quello che ha ottenuto il Governo imperiale nell'Alsazia e Lorena. Quel Governo ha mandato in quelle provincie appese dopo la guerra del 1870 un centinaio di maestri elementari che, sapessero l'agricoltura. Questi maestri hanno operato una vera e propria trasformazione del paese in senso di germinalizzario. Persone di mia conoscenza che hanno visitato quel paese a sette anni di distanza, assicurano che la trasformazione avvenuta in quel paese è sorprendente.

Grada il signor ministro che non vi sono difficoltà? Se egli accettasse soltanto di dare un posto di assistente nella scuola normale ad una di quelle distinte allieve, che noi abbiamo istruito, se il Ministero di agricoltura provvedesse, come fa ora, alle spese dell'orto, oppure vi provvedessero gli enti locali, i comuni agrari, le associazioni agrarie, l'insegnamento dell'agricoltura, nei limiti richiesti, si potrebbe fare nelle scuole normali, non solo senza gravi inconvenienti, ma senza vera spesa.

Si preda tutti i giorni che in Italia gli interessi della terra sono la vera e principale sorgente della ricchezza nazionale.

L'illustre nostro collega De Vissani in un pregevole lavoro, pubblicato nel 1890, mostrò come noi andiamo decadendo nella produzione delle materie alimentari.

Ogni pigro passo viene dal sapere, ogni sapere viene dall'istruzione. Ma non è dagli istituti isolati e spuntati che l'Italia può ottenere il diffondersi delle buone idee agrarie, bensì dallo spargere i germi dell'agricoltura in tutti gli stadi dell'insegnamento, dal superiore all'elementare.

L'agricoltura nostra ha bisogno di una istruzione estensiva e non l'ottiene ed io mi ingegnerò di dimostrare che quest'importantissima incombenza spettarebbe di diritto ed obbligo a quel ministro che presiede all'istruzione.

Per oggi mi limito ad invocare che

sia modificato l'articolo 6, nel senso che l'insegnamento agrario non sia dato soltanto agli uomini, ma anche alle donne; ma non che sarà possibile, ma non che i mezzi lo consentiranno, ma non che si tolga la speranza che, nelle scuole normali femminili sia dato modo di spargere le nozioni elementari di agronomia nelle nostre campagne.

Anzi, ove avessi avuto la fortuna che le mie idee avessero trovato favorevole accoglienza presso l'onorevole signor ministro, mi permetterei di raccomandargli di insistere presso il ministro di agricoltura perché mantenesse intesa la scuola di magistero di Udine, la quale potrebbe offrire ai tutte le scuole normali femminili del Regno il personale occorrente per l'insegnamento dell'agricoltura.

Dopo questa replica l'ordine del giorno Peelle, votato dal Ministero, venne approvato dal Senato così:

«Il Senato invita il ministro della pubblica istruzione a provvedere, d'accordo col ministro di agricoltura, perché gradatamente, e col concorso degli enti locali, i rudimenti dell'agricoltura e delle industrie agricole adatte ai luoghi siano introdotti anche nelle scuole normali del Regno dove oggi non si porge questo insegnamento».

## Informazioni tardive sul colloquio di Guglielmo con Leone XIII.

Letto, corrispondente romano del *Corriere di Napoli*, manda al suo giornale i seguenti particolari sull'ultimo colloquio dell'imperatore Guglielmo a Roma, dicendoci di averli da persona benissimo informata.

Dopo la visita dell'imperatore al Vaticano, vi fu il solito pranzo di famiglia al Quirinale. Guglielmo, modesto, di anni buon'ombra, Quirinale, scherzando, esordì:

«Vostre Maestà non potrà dire, come è toccato a me, di essere venuto a Roma senza vedere il Papa».

Certo — ribatte l'imperatore — dicendo — ora posso morire tranquillo. Il Papa, quella durezza dimostrata, deve avermi assolto, almeno mentalmente, di ogni peccato.

Poi, rivolgendosi a Umberto, gli disse:

«Il Papa è molto felice, ma anche io non ho potuto dimenticare il colloquio. Sapete che abbiamo parlato anche di voi?»

Il Re lo guardava stupito, e Guglielmo continuò:

«Ho detto che avrei desiderato che qualcuno mi avesse accompagnato nella visita».

E accortosi che Umberto, credendo parlare di lui, faceva segni come per dire che ciò era impossibile:

«Ma non voi — continuò Guglielmo — voi, si sa, siete uno scomunicato. Altrimenti al mio amico Francesco Giuseppe, che vi vorrebbe vedere a Roma. Qui dovrebbe suggerire: un'altra volta il patto della triplice».

Sarebbe mio ardente desiderio — disse Umberto.

«Chi ha impedito finora la visita — proseguì Guglielmo — è quel buon vecchio di Leone. Un imperatore cattolico a Roma? Ma, secondo lui, sarebbe un'indignità, uno scacco al Vaticano. Ho speso molte parole per convincerlo, non solo a permettere la visita a Francesco Giuseppe, ma a consigliare all'imperatore di fare questa visita. Sul principio il Papa si mostrò quasi offeso; poi poco a poco parve raddolcito. In fondo il Papa è un uomo di spirito. Non dico d'essere riuscito. C'è quel devoto d'un Galimberti (parlo dell'episcopo troppo zelante) che quando vuole, ed è lui che ormai dirige la politica estera del Vaticano — basta, vadete!».

E si parlò d'altro.

Più tardi, il discorso cadde di nuovo sul colloquio col Papa, e l'imperatore disse queste testuali parole:

«Le Saint-Père m'a demandé beaucoup, mais en change il ne veut rien donner».

«Credetevi che alludeva al Kulturkampf ed agli eterici litigi fra cattolici e protestanti, che hanno un'eco continua persino nel Reichstag».

## GUY DE MAUPASSANT

Un telegramma da Parigi, informa che è morto l'altra sera inaspicome Guy de Maupassant, il geniale poeta, autore di *Une vie*, *Bel Ami* e di *Mousses*. Aveva appena 43 anni.

### Balsanello vuol riapparire in «Victoria»

L'ingegnere italiano Balsanello, inventore della palla nautica, propone al Governo inglese di sollevare in due giorni l'affondata corazzata *Victoria*, chiudendo in caso di riuscita, un compenso di 40.000 lire sterline.

### Le entrate doganali della Svizzera

Le entrate doganali federali continuano ad aumentare in seguito alla rottura commerciale colle Franchie. Da tale rottura non solo è derivato un grande vantaggio alle finanze federali, ma in generale all'industria e commercio svizzero, che hanno trovati nuovi sbocchi in Germania, Austria Ungheria ed Italia. Tranne qualche lamento parziale, in generale la popolazione è altamente soddisfatta dello stato attuale di cose, e giudica che la stessa risentimento dalla industria e dal commercio svizzero è utilissima al Paese, perché ha spinto l'uno e l'altro sopra nuove vie, ha dato loro nuova energia, nuovo spirito d'intraprendenza. Si nota inoltre l'arrivo di un maggior numero di viaggiatori di commercio in Svizzera, ed un aumento di quelli che la Svizzera manda all'estero; così pure si nota un aumento nell'arrivo a spedizione di campioni e di annunci nei giornali. E questo movimento è in continuo aumento: la Svizzera esce trionfante dalla prova.

Nelle malattie della pelle il Creatum ha fatto miracoli. Sviluppa anche la capigliatura.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.  
Luglio (1872). Il patriarca Marquard ordina l'armamento di Gemona.

Un pensiero al giorno.  
I mali che impediscono di vivere sono più strazianti di quelli che fanno morire.

Cognizioni utili.  
Per togliere all'olio, il sapore di rancido. Lo si sbatta con della magnessia calcinata in ragione del 3 0/0 e ciò per mezz'ora al giorno per 5 o 6 giorni di seguito. Dopo di che si lasci in acqua bollente e si raccogli l'olio venuto a galla.  
Oppure si abbattono 100 litri d'olio rancido con 25 litri d'aceto per un'oretta circa. Quindi si raccogli l'olio, che resterà privo del cattivo gusto di rancido.

La sfinge. Sciara da.  
Sono fra sette primo e finale.  
E della luna proprio il totale.  
Spiegòz della sciara da preced.  
PAR-MA

Per finire.  
Fra giornalisti che lavorano, sudando a goccioloni.  
— Ah! avere centomila lire!  
— Che faresti se le avessi?  
— Non lo so; so però quello che non farei...  
Penna e Forbici

## DALLA PROVINCIA

Un'interessante corrispondenza da Tarcento sul servizio delle guardie doganali al confine, dobbiamo riprenderla a lunedì per ragioni di spazio.

Così pure una corrispondenza da Pordenone dobbiamo rimandare a lunedì.

Altre corrispondenze da S. Vito e da Fagnana andranno pure nel prossimo numero, essendoci giunte oggi in ritardo.

L'on. Galuzzi. Da un paese del Collegio di S. Vito ci scrivono che l'on. Galuzzi trovandosi a Roma, non a Chions, come ci scrisse in data 5 corr. il nostro egregio corrispondente di S. Vito. Può darsi benissimo che ora si trovi a Roma, ma certo è che egli non era alla Camera quando avvenne la prima importantissima votazione sul progetto benario, nella seduta del 28 giugno pp.

G. e non C. Un dispaccio da Roma dell'*Adriatico* annuncia che il Comune di Marano Lagunare fu autorizzato a chiamarsi *Marano Lagunare*.

Anche una mannaia! Venne arrestato il pregiudicato Francesco Chialina da Resana perché dalla casa aperta e momentaneamente inuestidita da Bernardino Comelli rubava una mannaia del valore di lire 4.

### Aviano, 5 luglio.

#### Elezioni amministrative.

Siamo in un'epoca in cui le elezioni amministrative e politiche hanno assunto quasi dappertutto uno spiccato carattere di lotta, incombente sì, ma lotta ad oltranza. Se chiedessi il perché di tanto arrabattarsi degli uni e degli altri, alle rispettive persone, al di fuori di rispondere doverci ciò fare per questione di partito, e ben pochi sono quelli che sappiano sciorinare delle buone ragioni di vero e schietto interesse locale o generale, che nel maggior numero dei casi è sacrificato invece al puntiglio di pochi. Noi vorremmo che in questa bisogna si sapesse e si volesse porre in bando ogni puntiglio e si guardasse soltanto all'unico scopo del pubblico bene.

Ciò premesso, agli elettori indipendenti e coscienti del Comune di Aviano, proponiamo di eleggere domenica 9 corrente, a membri del Consiglio comunale i signori: Ferro conte Pietro, Menegozzi Agostino e Marchi Antonio Cesare. Dagli altri due nomi per completare la lista degli eligendi, non vogliamo occuparsene per il motivo che, dovendo lasciare posto ad un'equa ripartizione dei Consiglieri per le varie frazioni, non possiamo persone che siano all'altezza del compito, e li lasciamo proporre da chi li conosce e ne sappia giudicare convenientemente i meriti.

Il conte Ferro Pietro ha sempre dimostrato in ogni circostanza un carattere saldo, modi concilianti e retitudine di principi all'amministrazione comunale, tanto che gode la stima e fiducia d'ogni ceto di persone e fa degno merito per tanti anni Sindaco del Comune, e speriamo voglia esserlo ancora.

Il signor Menegozzi Agostino come presidente continuerà a portare nel Consiglio un capitale di esperienza utile e di giudizi illuminati. E infatti l'abbiamo udito tante volte in Consiglio parlare con bene del paese; la Posta della mattina lo dobbiamo a lui, come quella della sera che si effettua in breva; egli si occupa anche sul bisogno dell'acqua nelle singole frazioni, ecc. ecc.

Il signor Marchi Antonio Cesare, laborioso negoziante, di principi informati a severa imparzialità e giustizia, di sentimenti altamente filantropici, avrebbe meritato di sedere ben prima d'ora e tra i primi fra gli amministratori del Comune, se un mal inteso spirito d'intolleranza ingiustificabile, non l'avesse voluto, tenere ostinatamente lontano. Speriamo che questa volta, una lodevole reciprocità correggerà l'errore, ed il suo nome, in unione agli altri due, raccoglierà i voti della maggioranza degli elettori.

### Latisana, 7 luglio.

#### Biochierata d'addio.

Iersera all'albergo «Alta Bella Venezia» venne offerta una biochierata d'addio al cancelliere della nostra Pretura, signor Antonio Pasquali, teuto trasferito a quella di Colonia Veneta. Al posto d'onore sedeva il signor Pasquali con a destra il r. Pretore signor Antonio Rieppi ed alla sinistra il Sindaco signor Angelo Marin. Venivano poscia altre distinte personalità, quali il consigliere provinciale avv. Morosini, il giudice conciliatore Giorgio Gaspari, il segretario comunale dott. Girolamo Eter, l'avv. Virgilio Tavani, Galeazzo Galeazzi, G. B. Monis, dott. Bosio, Faggiani, Asquini, Oriandi, ed altri ancora.

Allo spumante d'Asti (eccellente) e alzo per primo l'avv. Morosini, che con brevi ed accorte parole elogiò il distinto funzionario. Brindarono poscia l'avv. Tavani, il dott. Bosio ed altri, tutti applauditissimi.

S'alzò poscia il signor Pasquali, evidentemente commosso, e ringraziò con calde parole tutti i presenti per la stima e l'affetto che gli dimostrarono, e dicendosi spiacente di dover abbandonare un paese dalla popolazione così mite, sobria, gentile, cordiale e generosa.

Un bravo scoppio alla fine, e nuovi auguri si unirono alle strati di mano che commosso contraccambiava il cancelliere.

Inutile dire che durante la serata regnò sempre l'allegria e la concordia fra tutte le classi sociali ivi rappresentate. Auguro al distinto amico che trovi nella nuova destinazione quella simpatia che si provò fra noi.

Negus.

Povera ragazza! Giovanna Laocini, diciassettenne, nativa di Budova, era al servizio della famiglia Pertinax, abitante in Campiello del Trevisani a S. Marziale, N. 3577, a Venezia.

Ieri sul mezzogiorno la Laocini, nel togliere dal fuoco la caldaia della minerva, perdetta l'equilibrio ed il liquido bollente le si riversò sulle gambe. La poveretta mandò urla strazianti. Accorsi i famigliari e certa Elisabetta Busan, quest'ultima la colossale gon-

dola di certi Merlo Augusto e Antonio Vianello, e la trasportò all'ospedale. L'infelice ragazza riportò ustioni gravissime alla gamba sinistra ed altre pure abbastanza gravi alla destra.

Madre snaturata. Certa Italia Girardi da San Vito al Tagliamento allontanavasi per lungo tempo dalla propria abitazione per darsi al libertinaggio lasciando abbandonato un suo bambino naturale, legalmente dichiarato, di circa un mese. La conservazione della vita del povero bambino dovette alla pietà di una vicina che richiamata dai pianti della creatura la allattò. La madre snaturata venne tratta in arresto dai carabinieri.

La chiusura di un divorbio. Sore sono, dopo un divorbio tra Luigi di Antonio Marzolla d'anni 30 contadino, e Valentino Grinza fu Angelo, ambedue da Canobola (Faedis), il primo strappato dalle mani del secondo un portamonete contenente lire 25 e se ne fuggì.

Venne arrestato e posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria cui fu pure rimesso il portamonete sequestrato.

## CRONACA CITTADINA

### Consiglio comunale.

Seduta straordinaria del 7 luglio alle ore 8 e mezza pom.

Presenti i consiglieri signori:

Antonini, Beltrame, Barghini, Biasutti, Billa, Bonini, Braide avv. Francesco, Braide avv. Luigi, Canolani, Capellani, Caratti, Casasola, Consio, Conzi, Dianan, Gropplero, Laitenberg, Mantica, Marovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Pezile, Pedroni, Piroua, Pletti, di Prampero, Kaiser, Romano, Seitz, di Trento, Giustifiano l'assenza i consiglieri signori: Da Pappi e Girardini.

Presiede il Sindaco avv. Elia Morpurgo.

Letto il verbale della seduta precedente, viene approvato.

Oggetto 1. Conto consuntivo dell'amministrazione del Comune per l'anno 1892.

Il sindaco invita a nominare il presidente del Consiglio per la discussione di questo oggetto.

È nominato ad unanimità il consigliere Piroua che assume la presidenza mentre la Giunta col Sindaco prende posto nelle poltrone dei consiglieri.

Il presidente apre la discussione nel racconto dei Ravisori rispetto al Consuntivo 1892.

Il Sindaco Morpurgo dice i motivi per cui non ebbe luogo l'imballaggio e la spedizione dei modelli dello scultore Lucardi. La Giunta nulla ci ha a che vedere. L'avv. Alessandro Lucardi era disposto a spedirli, ma per ragioni delicate dimostrò di non poterlo fare. La Giunta si adoprerà perché i modelli quanto prima vengano spediti.

L'assessore Measso dà spiegazioni sull'elenco nominativo dei residui attivi e passivi; dichiara che la Giunta accetta l'osservazione dei revisori. Quanto alla vendita dei ritagli di territori comunali, spiega le ragioni per le quali non avvengono; bisogna aspettare le occasioni che occorrono ai frangenti. Riguardo alla stipulazione del nuovo contratto per la illuminazione a luce elettrica, nella Ditta Volpi Malignani, dà spiegazioni esaurienti. Quanto al servizio di pittura dei bozzoli sotto la Loggia Municipale, l'assessore Measso dimostra che la pittura pubblica è una garanzia per il venditore che occorre al mercato, il quale si è purgato dalle pecche che si lamentavano in passato; quanto alla metà dice che il Consiglio comunale non può né trattare né esaurire.

La Camera di commercio si pronuncia nel senso non essere opportuno di abolirla, nell'interesse dei concorrenti che possono essere lesi da qualunque privato. Spiega gli inconvenienti della libera concorrenza e delle speculazioni di borsa che possono avvenire. La Giunta crede che i inconvenienti della soppressione superino quelli del mantenimento del servizio di pittura.

L'assessore Trento dà spiegazioni sulle forniture al Collegio Uccis e dimostra i vantaggi che offre l'attuale sistema.

Il cons. Braide Francesco dice che ha letto con molta attenzione il Consuntivo e la sua impressione fu favorevole perché riscontrò una economia di 40 mila lire. Nel preventivo 1893 egli lamentava la esagerazione nelle previsioni ed il pagamento dei debiti senza autorizzazioni, senza sanatorie. Viene alla parte seconda, spese, e rileva che ci sono 43 mila lire di economia. Ma sono vere economie, o previsioni di spese superiori alle spese fatte? Se continua il sistema attuale di pagare debiti del Comune di Udine, esso in dodici anni ha

pagato tutto. È giusto questo? Con diranno i cittadini delle tasse esorbitanti che ad essi si fanno pagare? Non pretendono l'oratore che la Giunta faccia a dedizione alle sue idee; egli appartiene ai moribondi del Palazzo civico, nondimeno seguirà con interesse ed affetto le cose del Comune, e vorrebbe quindi che la Giunta tenesse conto delle sue osservazioni per la compilazione del conto preventivo per il 1894.

Il revisor Billa dice che i revisori non furono benevoli verso la Giunta municipale, ma giusti; risponde poscia, a quanto disse l'assessore Measso nel riguardo dei ritagli di fondi usurpati da terzi, dimostrando che è d'uopo di sollecitamente provvedere.

Quanto alla metà bozzoli osserva che la spesa è facoltativa e come si sia verificata la convenienza nella formazione della metà e quindi non doverci concorrere in una spesa facoltativa; resti pure il servizio obbligatorio, ma cessi quello che da parte del Comune non vi è obbligo. Critica nuovamente il sistema delle forniture del Collegio Uccis, ove si lasciano la balia alla Drettrici, persona pure rispettabilissima, una somma ingente; si faccia dunque un'asta per licitazione per le provviste maggiori e si lasi una piccola somma per quelle minori. Risponde poscia il cons. Braide e dice che le sue osservazioni dovevano formare tema piuttosto del bilancio preventivo che consuntivo; ad ogni modo egli sarà sempre lieto che il Comune faccia economie e paghi i debiti; del resto è d'accordo col cons. Braide che non si facciano esagerazioni nelle previsioni.

L'assessore Measso replica lungamente.

Il cons. Braide Francesco ritorna ai suoi argomenti sostenendo che le previsioni della Giunta sono troppo larghe. Ad ogni modo egli ha la maggiore deferenza per la Giunta, che, egli crede, non si possa aver migliore.

Il cons. Pletti si arguisce che nel bilancio preventivo sia messa una somma a diminuzione della tassa sulla legna e sulle farine.

Il Pres. Questo è argomento di conto preventivo e non di consuntivo.

Il cons. Pletti lamenta che nulla si faccia per le classi meno abbienti.

Il Pres. Da la parola al cons. Biasutti.

Pletti: Questo è un sistema che si usa in Russia.

Pres. Rispetti il Consiglio!

Pletti: E lei rispetti me.

Pres. Io seguo il regolamento.

Pletti: Che regolamento? Ci appelleremo ai nostri elettori. Queste sono prepotenze!

Pres. Oh, insomma, venga lei qui a dirigere la discussione.

Pletti: Non ci avrò nessuna difficoltà. Egli mostra di essere agitato ed irritato; domanda la parola per una mozione d'ordine, indi, durante il discorso del cons. Biasutti, che rammenta che il servizio della pompa funebre vada in economia da parte del Municipio; domanda di parlare per fatto personale.

Pletti: Il fatto personale è questo. Il cons. Biasutti ha parlato di cose estranee al conto consuntivo; crede lei che dopo ciò io possa parlare? Dice sì e no.

Il presidente gli spiega che le sue osservazioni riguardavano il preventivo 1894, mentre quelle del cons. Biasutti vertevano sul conto morale del 1892. Ecco la ragione per cui il presidente crede di aver fatto nient'altro che il suo dovere, e di non aver mancato di rispetto al cons. Pletti.

Il cons. Caratti dice che il regolamento non proibisce in sede di Consuntivo una raccomandazione; egli riconosce che un consigliere comunale non ha migliore sede di questa per avvertire la Giunta dei desideri del Consiglio per la compilazione del futuro conto preventivo. Non è per muovere censura al presidente, ma desidererebbe che il Consiglio si pronunciasse su questo argomento.

Il Presidente insiste nella sua veduta.

Il cons. Biasutti è di parere che il conto morale può offrire campo di discussione amplissima su tutti gli argomenti della amministrazione comunale. Parla quindi sulla forma delle costruzioni, private nelle strade di circoscrizione che due diiformi, senza simmetria e non parallele all'asse stradale. Fa analoga raccomandazione alla Giunta.

L'assessore Measso dà altre spiegazioni; ma osserva che, prescindendo da qualsiasi regolamento, bisogna distinguere il metodo di discussione di un conto consuntivo da quello di un conto preventivo. Risponde a quanto disse il cons. Caratti e Pletti, ed a questo dice che è in errore, perché il dazio della farina è governativo e già il Comune ha provveduto.

Il presidente raccomanda all'assessore Measso di stare in argomento.

Si accorda la chiesta chiusura sulla discussione del conto morale.

È approvato l'ordine del giorno proposto dai revisori dei conti della loro relazione, che abbiamo già pubblicato. La Giunta ed il sindaco riprendono i loro posti.

Oggetto 2. Civico Spedale di modificazioni allo statuto organico.

Gropplero propone la sospensione perché essendo notata nello statuto dell' Ospitale anche la provincia per ciò che riguarda il brefotrofo, ed avendo il Consiglio provinciale nella prossima tornata di trattare sullo stacco di questo dall'Ospitale, crede opportuno di aspettare la deliberazione che esso sarà per prendere, onde non fare una cosa inutile.

Mantica si associa al proponente e prega la Giunta, trattandosi di un voto con cui il Comune ha tanti interessi e doveri, a voler diramare un'altra volta una relazione, a stampa, onde rendere viepiù edotti i consiglieri dalla questione.

La Giunta accetta la sospensione e la raccomandazione del cons. Mantica.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Oggetto 3. Illuminazione notturna della frazione del Comune.

Il Consiglio dopo qualche raccomandazione di consiglieri per estendere l'illuminazione in altre frazioni, approva la proposta della Giunta.

Oggetto 4. Riforma del servizio e del corpo dei capi quartieri.

Beltrame legge uno scritto nel quale fa capire che sarebbe favorevole alla proposta della Giunta, ma vorrebbe che i mesi venissero nominati dal Consiglio anziché dalla Giunta.

Minisini domanda se vi è una legge che obblighi il Comune a tenere questo corpo ed in caso diverso egli lo vorrebbe sopprimere. Certe informazioni si potrebbero avere rivolgendosi ai negozianti o ad altri cittadini.

Pletti è contrario alla proposta della Giunta e si dilunga discorrendo i motivi. Dice che il corpo come vigi ora potrebbe andar bene se si correggessero certi difetti. Si prego ora degli attuali componenti esso corpo, i quali poi rimarcano sul listico.

Pedroni vorrebbe un messo di più, ma è contrario alla proposta della Giunta.

Consio si associa al cons. Pletti e trova la relazione della Giunta in certi punti molto esagerata.

Casasola è pure contrario alla proposta della Giunta, e ne dice i motivi.

Romano voterà la proposta della Giunta, ma vorrebbe, si disse, sanatoria per l'età degli attuali addetti al corpo onde quelli che meritassero potessero venire mantenuti in servizio.

Capellani (assessore) risponde alle varie obiezioni difendendo la proposta della Giunta ed accettando l'emendamento del cons. Romano.

Pletti presenta un ordine del giorno nel senso di lasciare il corpo dei capi quartieri quale è attualmente e introdurre solo quelle varianti che sono rese necessarie dalla pratica.

Quest'ordine del giorno venne respinto con voti 25 contro 4.

Pozza venne votata per divisione la proposta della Giunta che ebbe 24 voti contro 5.

Oggetto 5. Nuovo vestito uniforme per il corpo cittadino di musica (prima deliberazione).

Antonini (assessore) informa il Consiglio sui criteri che hanno guidato nella scelta della nuova uniforme, facendo rilevare che non ebbe oppositori, nel pubblico.

Dopo osservazioni di qualche consigliere il Consiglio approva all'unanimità la spesa di lire 4000, parte delle quali poi verranno impiegate per adattare gli strumenti su altro corista.

Oggetto 6. Società di Solferino e S. Martino, contributo per la tabella commemorativa dei combattenti friulani per l'indipendenza nazionale dal 1848 al 1870 (seconda deliberazione).

Il Consiglio approva all'unanimità, senza discussione.

In seduta privata il Consiglio accordò un sussidio alla famiglia del fu Prax Luigi, ex-compiere e confermò per un altro quinquennio alcuni impieghi municipali.

Si leva la seduta alle 12 e 3/4.

La riunione elettorale della Associazione dei commercianti ed industriali, che era stata indicata per oggi, venne rimandata a lunedì p. v. 10 corrente, alle ore 9 pom., presso la sede sociale. L'ordine del giorno è il seguente: «Nominare di un Comitato allo scopo di compilare una lista per le prossime elezioni amministrative».

Velocità club Udine. I soci sono invitati; questa sera all'assemblea generale per trattare sull'ordine del giorno da noi pubblicato nel numero di giovedì.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso la quarta pagina.

**Società operaia generale.**  
Il Consiglio della Società operaia è convocato per domani alle ore 11 e mezza antica, per trattare i seguenti oggetti:  
1. Resoconto di giugno;  
2. Item secondo trimestre;  
3. Rendiconto dei due soci;  
4. Iscrizioni sull'albo benefattori;  
5. Sanatoria di sussidi pagati;  
6. Relazione sugli esami delle scuole;  
7. Domanda di una vedova per sussidio;  
8. Collocamento della lapide a G. B. de Poli;  
9. Deliberazione per una gita fra soci;  
10. Convocazione dell'assemblea trimestrale;  
11. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;  
12. Soci nuovi.

**Continua il processo d'Attimis per illecito furtivo**

Proseguendo all'udienza di ieri l'interrogatorio dell'imputato conte Odorico Attimis, si legge una delle parecchie cartoline scritte dal perito Gabrieli al signor Girolamo Valentini, gastaldo dei conti Attimis, introdotte dalla difesa. A questa lettura però si oppongono il P. M. e la parte civile, dichiarando quelle cartoline estranee agli argomenti dell'attuale processo e riflettenti potestà passate fra il Gabrieli ed i conti Attimis; ma la difesa vi insiste adducendo che anche quelle cartoline servono a stabilire l'indole dei rapporti che passavano fra uno dei querelanti d'uno degli imputati. Il Tribunale pronuncia ordinanza colla quale viene accolta la domanda della difesa: poco dopo si danno per lette quelle corrispondenze.  
Gli imputati con Ottavio Strassapolo, e avv. O. Salvetti su per giù ripetono cosa dissero a sua giustificazione l'imputato conte Attimis.  
Indi si sentono i querelanti, che insistono nella querela, e si comincia l'audizione dei testimoni che sommano ad una sessantina.  
Il dibattimento continua.

**Arresto di un socialista francese**

Stamattina in via della Posta venne dalle Guardie di città arrestato certo *Morjane Felice*, figlio di Giovanni d'anni 38 meccanico da Gard (Francia) per oziosità e vagabondaggio.  
Il Morjane è noto socialista: verrà probabilmente inviato al Consolato francese in Venezia.

**Bonni menzi e recapiti.** Le guardie di città arrestarono certa *Angela Sambonati* fu Paolo d'anni 35, da Verona, suonatrice di chitarra, che stante aggirarsi per la città priva di mezzi e recapiti.

**In arresto.** Ieri si presentò alle guardie di città certo *Andrea Vaccari* fu Antonio d'anni 49, facchino da Udine, dovendo il medesimo scontare due giorni d'arresto.

**Sala Cecchini.** Questa sera alle ore 8 e tre quarti la compagnia marionettistica *Vespertina* rappresenterà la brillante commedia: *Un turco in Italia*. Farà seguito il grandioso ballo: *Exposition*.

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele.** La Direzione di questa Tramvia ha disposto che ad incominciare da domenica 9 luglio, in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, siano riativate, come per il decorso anno, i seguenti treni:  
Partenza da Udine P. G. alle ore

3.50 pom. arrivo a Fagnaga alle 4.40 pom.  
Da Fagnaga alle ore 4.45 pom. arrivo a Udine P. G. alle ore 5.35 pom.  
Da Udine P. G. alle ore 8 pom. arrivo a San Daniele alle ore 9.20 pom.  
Da San Daniele alle ore 8.20 pom. arrivo a Udine P. G. alle ore 9.40 pom.

**Banda militare.** Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 9 luglio dalle ore 7 e mezza alle 9 pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:  
1. Marcia N. N.  
2. Sinfonia «Samaritane» Rossini  
3. Mazurka «In mezzo ai fiori» Roggero  
4. Concerto per clarinetto «La Favorita» Bassi  
5. Fantasia «I promessi sposi» P. nobilioli  
6. Fantasia campestre Roggero

**La Società Anonima** per la lavorazione meccanica del legname, specialità pavimenti massicci, parqueti, ecc. che dal quindici luglio in poi sarà pagabile presso la Banca di Udine il Coupon N. 1 1892/93.

**L'avv. Domenico Galati.** Siamo pregati di annunciare che lo studio dell'avv. Domenico Galati è in via Erasmo Valvasor n. 4.

**D'affittare** il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Paleis n. 2.  
Rivolgersi al signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

**Certificato.**

Ricevete le bottiglie saggio dell'acqua minerale di Costantinza; ed ho voluto, assaggiandola i suoi desideri, provarla.  
Gli esperimenti sono stati fatti sopra me stesso, in prima, e poi sopra ammalati della mia clientela.  
Gli effetti sono stati eccellenti nella cura della diatesi idropatica, ed i pochi effetti, che l'hanno adoperata, come a Lei stesso è noto, ne vantano la mirabilità.

La ringrazio quindi, e La prego di aggradire con mille saluti, la mia sincera stima.  
Napoli, 20. luglio 1891.

devotissimo  
dott. Nicola De Dominicis  
prof. patolg. nell'Università di Napoli.  
Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta.

**Con a capo**

il comm. **Carlo Sagliani**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori **Luigi Chierici**, avv. prof. **Riccardo Todi**, avv. prof. **P. V. D'Amati**, avv. dottor **Casalegari**, avv. prof. **Maguani**, avv. dott. **Giulio** di congresso, ed in seguito a splendida ricompensa ottenuta, hanno adottato ad unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, catarsi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.  
Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

**Camera e cucina d'affittare.** In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittare: una camera ed una cucina.  
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Osservazioni meteorologiche**

| Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico |             |             |             |         |
|-----------------------------------------|-------------|-------------|-------------|---------|
| 7. 7. - 89.                             | ore 9 a. m. | ore 3 p. m. | ore 9 p. m. | gioc. 8 |
| Bar. rid. a 10                          |             |             |             |         |
| Alto m. 115.10                          | 749.5       | 749.4       | 750.9       | 741.09  |
| Umid. relat.                            | 68          | 39          | 86          | 65      |
| Stato di cielo                          | ser.        | q. ser.     | q. ser.     | q. ser. |
| Acqua cad. m.                           | —           | —           | —           | —       |
| 3 direzioni                             | W           | SW          | —           | —       |
| (vel. Kilo).                            | 1           | 2           | —           | —       |
| Tema. centigr.                          | 23.6        | 27.6        | 22.2        | 23.6    |
| Temperatura (massima)                   | 23.8        |             |             |         |
| (minima)                                | 16.2        |             |             |         |
| Temperatura minima all'aperto           | 15.5        |             |             |         |
| Nella notte                             | 17.1        |             |             | 16.8    |

**Assalto di una stazione ferroviaria**

Si ha da Bruxelles, 7.  
Una banda armata assalì ieri notte la stazione di Mariemont, uccidendo a revolverate il capo stazione, rubando gran quantità di merce.

**PARLAMENTO NAZIONALE**

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
Seduta ant. del 7.  
Pres. MUSSI

Si esauriscono alcune interrogazioni e si approvano senza discussione alcuni progetti di leggi minori, e levata la seduta a mezzogiorno.

Seduta pomeridiana  
Pres. ZANARDELLI

Aperta la seduta alle 2, continua la discussione degli articoli della legge sul riordinamento bancario.

Si approvano gli articoli fino al 22 bis, ter e quater, e si respinge una mozione sospensiva di Barzilai ed altri.  
Si approvano quindi gli articoli fino al 27; poscia il presidente legge una lettera del Comitato dei Sette, fra la generale attenzione e curiosità, ma che appare invece del tutto insignificante e perciò provoca stupore ed ilarità.

Esi approvano gli articoli della legge fino al 28, che è l'ultimo. Domani si voterà la legge, coordinata, a scrutinio segreto.

Votasi un ringraziamento ed un plauso al presidente Zanardelli per la sua imparzialità, zelo ed infaticabile lotta nella lunga, laboriosa ed ardua discussione si comunicano le nuove interrogazioni, e si leva la seduta alle 9.15.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 7.  
Presidenza FARINI.

Il presidente commemora i senatori defunti Bruni Grimaldi, Stocco ed Eula. Si annunciano parecchi Senatori ed il Governo.

Indi comunica una interpellanza di Rossi sulla convulsione monetaria italiana, e che la mozione Pierantoni, ausendo questi assente, non potrà discutersi che lunedì.  
E con ciò si leva la seduta.

**I FUNERALI DI EULA**

risiedono ieri a Roma imponenti, con intervento dei ministri e sottosegretari di Stato, dei presidenti della Camera e del Senato, dei rappresentanti del Re, del Municipio di Roma, ecc. Il carro era coperto di corone. Precedeva il corteo un battaglione di fanteria con musica. Seguiva il corteo un altro battaglione.

**Il progetto militare tedesco**

si cominciò a discutere ieri in prima lettura al Reichstag. Parlarono la favore Caprivi, un deputato conservatore ed uno del partito dell'impero; parlarono contro un deputato democratico e il socialista Liebknecht. Oggi continua la discussione.

**LE SOMMOSSE PARIGINE**

Gli anarchici preparano un attentato. Si verificò a Parigi anche ieri l'altro alcuni disordini. Vi furono cariche di cavalleria, arresti, rotture e abbacchiamenti di chioschi, revolverate e ferimenti.

Si è sparata la voce che gli anarchici residenti a Parigi stanno macchinando un gran colpo per l'indipendenza.

Fu appunto in questo giorno che l'anco scorso venne decapitato Ravachol.

La polizia ha già subodorato l'attentato ed ha posto alle calcagna degli anarchici francesi e stranieri i suoi migliori agenti.

La preoccupazione alla prefettura di polizia è vivissima.

Parigi 8. — Ieri sera una folla numerosa nella piazza della Repubblica ed adiacenze rovesciò alcune vetture ed incendiò un chiosco. Fu caricata ripetutamente dalla guardia repubblicana che eseguì parecchi arresti.

La riunione delle federazioni socialiste decise uno sciopero generale.

**LA MARCIA DEL COLERA**

Nelle ultime 24 ore nel circondario di Tolone furono 7 casi di colera con due decessi.

La provenienza dei porti francesi del Mediterraneo che non hanno scontato la quarantena nei porti ottomani si sottoporranò a quarantena di 5 giorni in Bulgaria.

Il colera nella Polonia russa prende proporzioni molto serie. Oltre Varsavia altre sei città ne sono colpite. Si verificano giornalmente 150 casi.

A Szathmar, in Ungheria, vi furono altri nove casi di colera.

**INNONDAZIONI IN CHINA**

**Dieci mila vittime**

Si ha da Hong-Kong:  
Il fiume Valling e siracipato. Il paese sopra una vastissima area è allagato. Il disastro è spaventoso. Ci sono dieci mila vittime fra annegati e sepolti sotto le case rovinata.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Il nuovo Guardasigilli**

Si conferma la notizia che, a succedere al compianto Eula, sarà chiamato il senatore conte Santamaria Nicolini, primo presidente della Corte d'Appello di Venezia.

Il senatore Santamaria è partito giovedì sera per Roma, chiamato telegraficamente dal Presidente del Consiglio.

**Un anno dopo!**

Siccome l'accertamento degli impiegati deputati non si può fare finché non siano esauriti i lavori della Giunta delle elezioni, così tale accertamento si dovrà rinviare a novembre.

**L'istruttoria Tanlongo**

secondo annuncia l'Opinione è finita. Oggi gli atti saranno trasmessi ai magistrati.

**Lo Czarevitch**

giungerà a Berlino martedì 11 corr.

**Corriere commerciale**

Sete.

Milano, 6 luglio

Quantunque si vedano ogni giorno succedere le richieste per diversi articoli, tra i quali notiamo anche le trame fine a consegna, abbiamo sempre la stessa penuria di transazioni. Solo qualche affare isolato per acquisto di filato o di fabbrica rappresentando tutta l'attività del mercato.

Di conseguenza, i corsi non restano altro che nominali ed anche la tendenza continuamente inerte.

Malgrado tutto, si ottiene ancora praticato oltre L. 18 a rendita, per buoni titoli nostrali classici, consegna settembre.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

**Camera d'affittare** decentemente ammobiliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzo) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

**SARTORIA E PELLICCERIA**  
**PIETRO MARCHESI succ. BARBARO**  
Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al « Caffè Nuovo » - Udine

Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

**Taglio speciale per abiti da signora**

**Merce pronta confezionata**  
Vestiti completi da L. 14 a L. 50 | Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18  
Soprabiti mezza stagione | 14 a 45 | Sacchetti orlani, tela ed alpagas | 4 a 20

**Assortimento Impermeabili**  
Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal furto

**PREZZI FISSI - PRONTA CASSA**

**BOLLETTINO DELLA BORSA**  
UDINE, 8 luglio 1893.

| Rendita                        | 30 lug. | 1 lug.  | 3 lug.  | 4 lug.  | 5 lug.  | 6 lug.  | 7 lug.  | 8 lug.  |
|--------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Ital. 5 %, contanti ex coup.   | 96.70   | 96.90   | 94.50   | 94.50   | 94.50   | 94.70   | 94.85   | 95.00   |
| — — — — — fine mese            | 96.70   | 97.10   | 94.70   | 94.80   | 94.70   | 94.85   | 95.00   | 97.10   |
| Obbligazioni Ass. R. 5 %, —    | 97.10   | 97.10   | 98.10   | 97.10   | 97.10   | 97.10   | 97.10   | 97.10   |
| <b>Obbligazioni</b>            |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Ferrovia Meridionale ex coup.  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  |
| 5 %, italiane                  | 305.00  | 304.00  | 305.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  |
| Fondaria Banca Nazionale 4 %   | 490.00  | 490.00  | 490.00  | 490.00  | 490.00  | 490.00  | 490.00  | 490.00  |
| 5 %, Banco di Napoli           | 495.00  | 495.00  | 492.00  | 492.00  | 492.00  | 492.00  | 492.00  | 492.00  |
| 5 %, Banco di Roma             | 485.00  | 485.00  | 485.00  | 485.00  | 485.00  | 485.00  | 485.00  | 485.00  |
| Fer. Udine-Pont.               | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 %   | 505.00  | 505.00  | 505.00  | 505.00  | 505.00  | 505.00  | 505.00  | 505.00  |
| Prestito Provincia di Udine    | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  |
| <b>Antoni</b>                  |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Banco Nazionale                | 1280.00 | 1291.00 | 1280.00 | 1290.00 | 1290.00 | 1290.00 | 1290.00 | 1291.00 |
| di Udine                       | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  |
| Popolare Friulana              | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  |
| Cooperativa Udinese            | 88.00   | 88.00   | 88.00   | 88.00   | 88.00   | 88.00   | 88.00   | 88.00   |
| Cotontificio Udinese           | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 |
| Veneto                         | 281.00  | 281.00  | 281.00  | 281.00  | 281.00  | 281.00  | 281.00  | 281.00  |
| Società Tramvia di Udine       | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   |
| Ferrovia Meridionale ex coup.  | 691.00  | 686.00  | 680.00  | 682.00  | 680.00  | 684.00  | 684.00  | 683.00  |
| Mediterranea                   | 540.00  | 538.00  | 540.00  | 525.00  | 524.00  | 525.00  | 527.00  | 520.00  |
| <b>Cambi e valute</b>          |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Francia                        | 105.00  | 105.15  | 105.30  | 105.50  | 105.80  | 105.80  | 105.75  | 105.80  |
| Germania                       | 129.85  | 129.80  | 130.00  | 130.25  | 130.80  | 130.80  | 130.75  | 130.80  |
| Londra                         | 24.80   | 24.80   | 24.83   | 24.87   | 24.90   | 24.83   | 24.82   | 24.83   |
| Austria e Banconote            | 214.10  | 214.00  | 214.10  | 214.10  | 214.10  | 214.10  | 214.10  | 215.00  |
| Napoleoni                      | 90.80   | 90.92   | 91.00   | 91.00   | 91.00   | 91.00   | 91.00   | 91.00   |
| <b>Distretti di Udine</b>      |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Chiusura Parigi ex coupon      | 91.80   | 91.77   | 91.80   | 91.70   | 91.80   | 91.80   | 91.80   | 91.80   |
| 10. Boulevard, ore 11 1/2 pom. |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Tendenza calma                 |         |         |         |         |         |         |         |         |

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**Vero Estratto di carne**  
**LIEBIG**  
 fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTRIZIONI  
 ALLE PRIME ESPORTAZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FIDUCIA RICORRENTE DAL 1866 IN DOI.  
 GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE  
 INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.  
 BRODO ISTANTANEO.  
 AMPIOLISIMO SENSIBILITÀ. IL GUSTO DI UNO DEI MINISTRI, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

**Esigete il Liebig**  
 la fedeltà della firma  
 Trovate vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

## Acqua di Petanz

carbonica, litica,  
 gassosa, antiepidemica  
 molto superiore alle Viehy

o Güssbühler

eccellente acqua da tavola

CERTIFICATI

Bacchi, De Giovanni, Peti, Segione,  
 Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Do-  
 nati, Crespi, Celotti, Marzantoni, Pen-  
 nato, e altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia  
**A. V. RADDON - Udine - Su**  
 burbia Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. Sorgente Angelica

**NOCERINA UMBRA**

La regina delle acque da tavola  
 GAZZALCA ALCALINA

Coi 1° giugno sono poste in vendita  
 le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua  
 di Nocera e ciò per maggior comodità  
 del pubblico. Le bottiglie dell'attual  
 tipo (bordolese) cesseranno d'essere in  
 vendita alla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

**Milano-Felice Bistoni-Milano**

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e  
 fiorente è degna corona  
 della bellezza.



La barba ed i capelli  
 aggiungono all'uomo as-  
 petto di bellezza, di  
 forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È tonico d'ines-  
 timabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la  
 caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'ad-  
 olescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della  
 eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flaconi) da Litro 2 e 5.50, ed in bottiglie da Litro 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.  
 A Udine dai signori: Masson Enrico chimicografo, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bo-  
 rrago Silvio farmacista. — A Portogruaro da Tassi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larico. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

## CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno  
 del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

**IL CAFFÈ-MALTO è**  
 la migliore e più economica AGGIUNTA  
 al Caffè ordinario.

**IL CAFFÈ-MALTO è**

il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè.  
 Ricomandato da tutti i **droghieri e negozi**  
 venditori presso tutti i **droghieri e negozi**  
 di commestibili in tutta Italia e Stati d'Europa.  
**Compagnia Italiana di Caffè-Malto**  
**MILANO**

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze            | Arrivi               | Partenze               | Arrivi                 |
|---------------------|----------------------|------------------------|------------------------|
| DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE   | DA UDINE A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO A UDINE |
| M. 1.30 a. 6.45 a.  | O. 4.45 a. 7.35 a.   | O. 8.15 a. 9.15 a.     | O. 8.15 a. 9.15 a.     |
| O. 4.40 a. 9.40 a.  | O. 5.15 a. 10.05 a.  | O. 9.45 a. 10.45 a.    | O. 9.45 a. 10.45 a.    |
| M. 7.35 a. 12.30 p. | O. 10.45 a. 3.14 p.  | O. 11.15 a. 2.05 p.    | O. 11.15 a. 2.05 p.    |
| D. 11.15 a. 2.05 p. | O. 12.10 a. 4.14 p.  | O. 1.10 p. 6.10 p.     | O. 1.10 p. 6.10 p.     |
| O. 1.10 p. 6.10 p.  | M. 6.05 p. 11.30 p.  | O. 6.40 p. 10.80 p.    | O. 6.40 p. 10.80 p.    |
| O. 6.40 p. 10.80 p. | M. 6.40 p. 11.30 p.  | D. 9.08 p. 10.55 p.    | O. 10.10 p. 12.25 a.   |
| D. 9.08 p. 10.55 p. | O. 10.10 p. 12.25 a. |                        |                        |

(\*) Per la linea Cassarea-Portogruaro.  
 (\*\*) Per la linea Portogruaro.

| DA CASARSA A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO A CASARSA |
|--------------------------|--------------------------|
| O. 8.30 a. 10.05 a.      | O. 7.45 a. 8.35 a.       |
| M. 2.35 p. 4.35 p.       | M. 1.10 p. 2.45 p.       |

| DA UDINE A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| O. 8.15 a. 9.15 a.     | O. 8.15 a. 9.15 a.     |
| D. 7.45 a. 8.45 a.     | O. 8.15 a. 9.15 a.     |
| O. 10.30 a. 1.34 p.    | O. 8.15 a. 9.15 a.     |
| D. 6.55 p. 8.55 p.     | O. 8.15 a. 9.15 a.     |
| O. 8.25 p. 8.40 p.     | D. 6.27 p. 7.55 p.     |

| DA UDINE A TRIESTE  | DA TRIESTE A UDINE  |
|---------------------|---------------------|
| M. 8.45 a. 7.25 p.  | O. 8.25 a. 10.57 a. |
| O. 7.55 p. 11.19 a. | O. 9.10 a. 12.45 a. |
| M. 8.25 p. 7.55 p.  | O. 9.45 a. 7.45 p.  |
| O. 8.25 p. 7.55 p.  | M. 8.04 p. 7.27 p.  |

| DA UDINE A TRIESTE  | DA TRIESTE A UDINE  |
|---------------------|---------------------|
| M. 8.45 a. 7.25 p.  | O. 8.25 a. 10.57 a. |
| O. 7.55 p. 11.19 a. | O. 9.10 a. 12.45 a. |
| M. 8.25 p. 7.55 p.  | O. 9.45 a. 7.45 p.  |
| O. 8.25 p. 7.55 p.  | M. 8.04 p. 7.27 p.  |

Orario della Linea da Vapore  
**UDINE-SAN DANIELE**

| Partenze               | Arrivi                 | Partenze               | Arrivi                 |
|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| DA UDINE A SAN DANIELE | DA SAN DANIELE A UDINE | DA UDINE A SAN DANIELE | DA SAN DANIELE A UDINE |
| R.A. 8.10 a. 8.42 a.   | O. 8.50 a. 8.58 a.     | R.A. 8.10 a. 8.42 a.   | O. 8.50 a. 8.58 a.     |
| R.A. 11.10 a. 12.05 a. | O. 11.10 a. 12.30 p.   | R.A. 11.10 a. 12.05 a. | O. 11.10 a. 12.30 p.   |
| R.A. 2.25 p. 4.25 p.   | O. 1.40 p. 2.30 p.     | R.A. 2.25 p. 4.25 p.   | O. 1.40 p. 2.30 p.     |
| R.A. 6.55 p. 7.42 p.   | O. 6.40 p. 7.30 p.     | R.A. 6.55 p. 7.42 p.   | O. 6.40 p. 7.30 p.     |

## Al sollerenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

ovvero  
**SPERCHIO PER LA GIOVENTÙ**

Nozioni, consigli e metodo curativo  
 necessari agli infelici che soffrono  
 debolezza degli organi ge-  
 nitali, polluzioni, perdite  
 diurne, impotenza ed altre  
 malattie segrete in seguito ad  
 eccessi ed abusi sessuali.

V. Razione appena uscita alla luce  
 di 320 pagine in 18° con incisioni,  
 che si spedisce raccomandato dal  
 suo autore **R. E. Singer**, Vigne  
 Vignola, N. 28, Milano, contro van-  
 glia postale, o francobolli di lire  
 3 (tre), più centesimi 30 per racco-  
 manduzie.

## VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta  
 facilità si può lucidare il proprio  
 mobile. — Venduto presso l'Am-  
 ministrazione del «Friuli» al prezzo  
 di Cent. 60 la bottiglia.

## INCHIOSTRO

Indelebile per macchine a penna,  
 premiato all'Esposizione di Vienna  
 1873. Lire 0.10 a bottiglia. Si vende  
 all'Ufficio Annuale del giornale il  
 «Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

## PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
 E PERMESSA ALLA VENDITA IN ITALIA  
 CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
 in data del 27 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del  
 Ferro, queste Pillole vengono prescritte da medici da  
 oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre  
 un'energica cura depurativa, rinfrescante, fortificante.  
 Essi agiscono in modo unigeno terapeutico del  
 più energico per istimolare l'organismo e modificare  
 le costituzioni linfatiche, deboli o assottigliate.

**N. B.** — Come prova di purezza e autenticità delle vere  
 Pillole di Blancard, esigete il  
 notissimo cartello rosso, le nostre  
 firme e il sigillo d'Unione.

Due Farmacie: A. PARON, Rue Favard, 40  
 Opp. Pillole contengono castoreo, Olio di Zedaira di Ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.